

TRA PERCEZIONE E REALTÀ: IL RUOLO DEI NUMERI IN STATISTICA E CITTADINANZA

NADIA CAPORRELLA – Istat nadia.caporrella@istat.it | PAOLA FRANCESCA CORTESE – Istat paolafrancesca.cortese@istat.it

Contesto

Le tecnologie digitali stanno rivoluzionando il panorama dell'informazione, favorendo un incremento esponenziale sia della quantità di dati diffusi in gran parte di ignota qualità, sia di informazioni distorte o addirittura false. In questo panorama, le piattaforme social giocano da protagoniste. Vere e proprie basi di lancio, riconosciute dal pubblico come "abilitanti", sono ormai le principali infrastrutture tecnologiche del quotidiano. La loro concorrenza con le fonti accreditate sta sostenendo un fenomeno di progressivo oblio delle così dette infrastrutture della conoscenza (universitarie, di enti di ricerca, ecc.). Per scongiurare tale epilogo, è fondamentale intensificare le attività di promozione della cultura scientifica. In risposta a tale urgenza, l'Istat è attivo con una pluralità di progetti di cultura statistica, tra i quali "Statistica e Cittadinanza". Statistica e Cittadinanza è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sull'intero territorio nazionale direttamente raggiunte grazie alla rete di esperti Istat in promozione della cultura statistica presenti nelle tante sedi territoriali, esperti che seguono tutte le attività a diretto contatto con gli studenti e con i docenti delle scuole aderenti.

Obiettivi

In linea con il quarto obiettivo dell'Agenda 2030 e con il Protocollo d'intesa tra Istat e MIM (2023), Statistica e Cittadinanza mira al sostegno della cittadinanza attiva e digitale dei giovani attraverso lo sviluppo delle seguenti competenze specifiche:

- **incremento del senso critico e alfabetizzazione statistica** (valutare criticamente le informazioni, soprattutto quelle disponibili in Rete, comprendere l'importanza dei dati di statistica ufficiale e favorirne l'uso nella vita quotidiana)
- **gestione e realizzazione di alcune fondamentali fasi di un'indagine statistica:**
 - raccolta dati con questionario elettronico on line (ogni anno un tema differente)
 - analisi statistica del dataset di microdati raccolti utilizzando fogli di calcolo e tabelle pivot per realizzare idonee rappresentazioni grafiche e calcolare alcune misure statistiche coerenti con le attività da progetto
 - diffusione dei risultati con oggetti di divulgazione scientifica (rapporti, presentazioni, infografiche, video)
- **ricerca on line di informazione certificata** attraverso la navigazione del sito e delle banche dati dell'Istat
- **uso di strumenti interpretativi e valutativi** per misurare la discrepanza tra percezione e dato certificato
- **collaborazione** nel lavoro e **condivisione** delle conoscenze acquisite

Con Statistica e Cittadinanza si offre agli studenti un sostegno allo sviluppo di competenze cruciali per affrontare le sfide della società moderna e per renderli attori competenti nel dibattito pubblico.

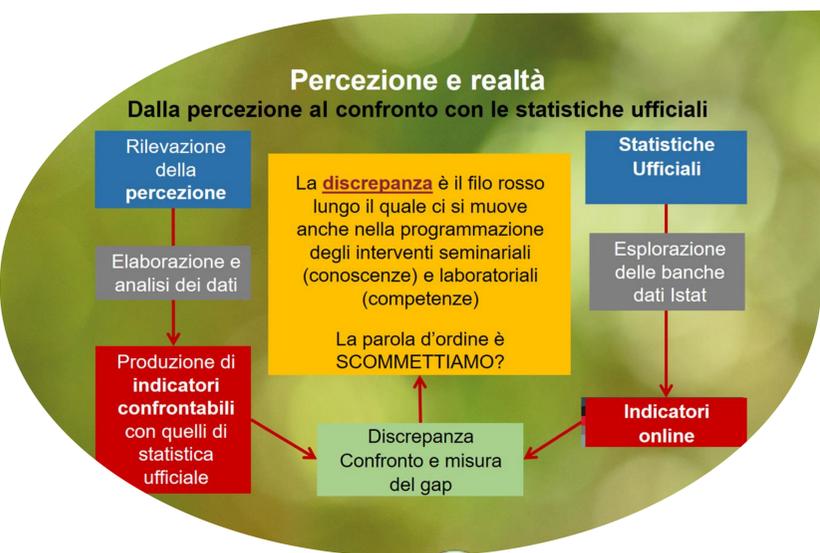
STATISTICA E CITTADINANZA



Attività

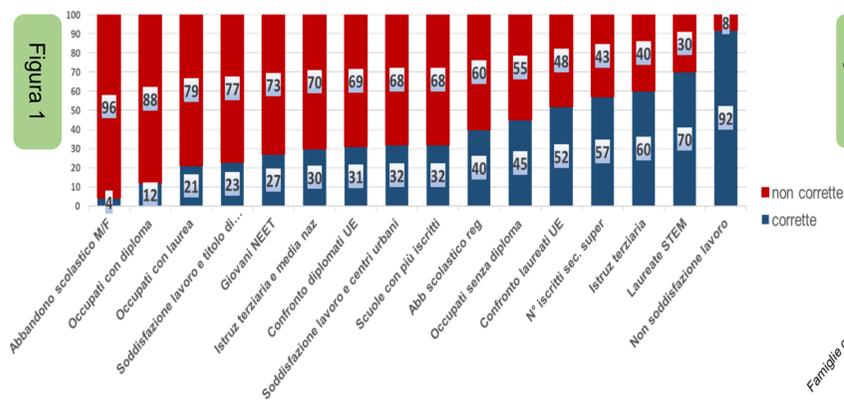
Gli incontri, di tipo **frontale** - per il trasferimento di conoscenze - e **laboratoriale** - per accrescere le competenze -, sono tutti caratterizzati dal confronto tra percezione e dato di statistica ufficiale. Ciò si realizza sia attraverso l'introduzione, negli incontri tra referente Istat e classe, di stimoli funzionali al confronto tra percezione e dato certificato, con attenzione ai temi salienti nel dibattito pubblico e secondo lo schema della «scommessa», sia in maniera più strutturata, attraverso la raccolta di dati tematici sull'intera popolazione studentesca (questionario on line di raccolta della percezione). I destinatari diretti delle attività sono un sottinsieme della popolazione studentesca, un team che, chiamato «classe target», collabora nella realizzazione della raccolta dati, nell'analisi dei dati raccolti, nella ricerca delle misure statistiche on line confrontabili con i dati raccolti, nella misura del gap esistente tra i dati delle due differenti fonti e nella realizzazione di oggetti di diffusione scientificamente solidi.

Le attività svolte dagli studenti, in accordo con i referenti Istat e i docenti, trovano spazio documentale in un'area web ad accesso riservato alla singola classe target che diventa luogo di collaborazione tra gli studenti e tra questi e i referenti di progetto (docente e Istat). Ogni anno il progetto propone una nuova tematica che definisce il filo rosso tra tutte le attività. Per l'anno scolastico 2023-2024 il tema scelto è stato la demografia italiana e territoriale, nonché le dinamiche e le previsioni demografiche con particolare attenzione alle età giovanili. Le attività coinvolgono gli studenti della classe target in quattro incontri, tra gennaio/febbraio fino a maggio, e in almeno un evento di diffusione curato dalla scuola ed un evento conclusivo di incontro tra tutte le classi, curato da Istat.

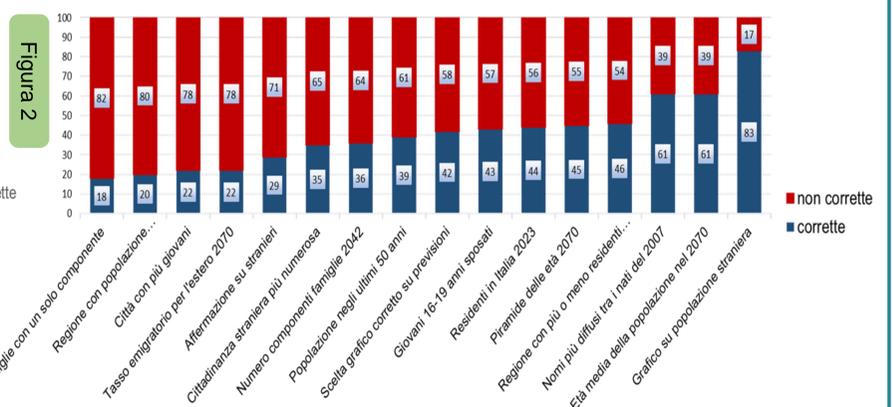


Risultati

Percezione vs statistica ufficiale. Anno scolastico 22_23



Percezione vs statistica ufficiale. Anno scolastico 23_24



I risultati ottenuti nella 4° e 5° edizione del progetto, anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024, sono entusiasmanti: quasi 26.000 questionari raccolti, 12 regioni coinvolte per un totale di 20 province e 39 istituti scolastici.

Nella mappa si può apprezzare l'equa distribuzione territoriale per numero di rispondenti con picchi nella regione Lombardia, Veneto e Lazio, quest'ultima è anche la regione che ha registrato il maggior numero di istituti partecipanti.

Le figure 1 e 2 riassumono i risultati del confronto tra percezione e dato di statistica ufficiale nei due differenti anni scolastici (risposte «corrette» vs «non corrette»). La fotografia che restituiscono è di una prevalenza di risposte «non corrette», che certifica l'inaffidabilità della percezione come fonte di conoscenza. Per i due fenomeni osservati «Istruzione e ritorni occupazionali» e «Popolazione e previsioni demografiche», i valori centrati da almeno il 60% dei rispondenti riguardano solo 3 su 16 domande, complessivamente prevalgono i quesiti per i quali la risposta errata è ben al di sopra del 50%.

In tema di istruzione, gli studenti hanno «scommesso» e perso sui valori dell'abbandono scolastico e sugli sbocchi lavorativi e reddituali legati al titolo di studio posseduto, hanno «scommesso» e vinto, invece, sul valore percentuale dei giovani (30-34 anni) che possiedono un'istruzione terziaria in Italia e sulla maggiore presenza di laureate in discipline STEM a livello di area geografica. Sul tema popolazione, i maggiori livelli di discrepanza tra percezione e statistica ufficiale riguardano la dimensione media delle famiglie, l'incidenza degli anziani sui giovani a livello territoriale e la percentuale di popolazione straniera presente sul territorio. Gli studenti intervistati hanno invece vinto le «scommesse» sull'età media della popolazione, sulle previsioni e, in generale, sulla interpretazione dei grafici. Nelle prossime edizioni saranno valutate strategie per favorire una più intensa capillarità sul territorio delle attività proposte e la costituzione di una rete di docenti e referenti Istat che possano collaborare all'introduzione di elementi innovativi e migliorativi, rispondenti alle esigenze di studenti e insegnanti.

